SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00040682
ESC - Ente schedatore	S21
ECP - Ente competente	S21
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	capitello
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Carpasio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XII/ XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1100
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	maestranza antelamica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ardesia/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	40
MISL - Larghezza	65
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il capitello ha una forma molto semplice e lineare a quattro facce. Ognuna delle facce presenta una decorazione semicircolare. Gli angoli sono scolpiti da due scanalature che si congiungono nella parte superiore. Si tratta di un capitello sfero cubico: nella parte inferiore, aderente alla colonna, è a sezione circolare, mentre la parte superiore è a sezione quadrata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il capitello ha una forma molto usata nel corso del Medioevo e diffusa in alcune chiese genovesi (si vedano i capitelli ancora in loco a San Siro di Struppa, Santa Maria del Prato, San Marco al Molo). Si possono trrovare analogie puntuali con un capitello del chiostro della chiesa di Santa Maria delle Vigne, a Genova e con un altro conservato nel mueseo genovese di Sant'Agostino, proveniente dal distrutto complesso di San Tommaso. L'autore degli elementi architettonici in esame potrebbe essere uno di quei Magistri Antelami ai quali appartiene, secondo Ida Maria Botto, lo scultore che ha eseguito il capitello del Museo di Sant'Agostino. Come gli altri resti architettonici all'esterno della parrocchiale, essi provengono probabilmente da una precedente chiesa romanica.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS GE 34071/Z
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Botto I.M.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	pp. 13, 58
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Zennaro T.
FUR - Funzionario responsabile	Cataldi Gallo M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Repetto M.L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Repetto M.L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)